Il turismo rinasce dal "Rio Torto" Nel centro sportivo un polo per eventi

Valmadrera. Firmata la convenzione con Malgrate per la gestione per i prossimi dodici anni
La struttura coperta permamente potrà ospitare manifestazioni e diventare una grande risorsa

VALMADRERA
PATRIZIA ZUCCHI

Il prato del centro "Rio Torto" verrà dotato di una struttura coperta permanente – unica, nel territorio – e potrà essere gestita dalle Proloco di Malgrate e Valmadrera per ospitare eventi.

L'idea piace ai presidenti **Marco Vassena**, di Malgrate, e **Daniele Panzeri**, per Valmadrera. L'impianto, con costruzione a carico dei due Comuni, è previsto nella convenzione di 12 anni, approvata dai consigli e che include il potenziamento dei parcheggi, delle dotazioni sportive - come ulteriori spogliatoi per il calcio - o un nuovo percorso ginnico attorno al laghetto. Quanto alla struttura per eventi, trovare chi la gestisca è nodale.

Un dono

La definisce però «un dono magnifico» il presidente della Proloco di Valmadrera, Panzeri: «Certo, è un gioiello e, come tutto ciò che è prezioso, il prato del "Rio Torto" va preso in mano con cura: è un progetto da costruire e - sottolinea - richiede risorse. Senz'altro, ci lavoreremo».

Per il collega di Malgrate, Vassena, «la struttura, affidata alle nostre Proloco, diventerà un polo, e non un semplice luogo per qualche evento ogni tanto: lo gestiremo affinché risponda alle esigenze di aggregazione di Valmadrera e Malgrate, non sia più lasciato a se stesso, ma inoltre eserciti la propria naturale attrattività su tutto il territorio, dove non esiste niente del genere fino forse a Barzago e Osnago, ma neppure lontanamente paragonabili a qui. Il "Rio Torto" è a ridosso di Lecco; vanta un contesto ambientale mozzafiato; è ricco di parcheggi; è già dotato del punto di ristoro interno, ma è anche in collegamento col centro di Valmadrera, da un lato, e a due passi da Paré e dal piazzale Alpini di Malgrate dall'altro: cioè da tutta la dotazione di ristoranti, alberghi o bed&breakfast del lungolago. Questo – non ha dubbi, Vassena – è un impianto che si profila come risorsa imperdibile e irrinunciabile per l'associazionismo valmadrerese e malgratese, così come un volano per l'economia e una risorsa per l'imprenditoria, in quanto verrà gestito dalle Proloco, ma potrà essere affittato per meeting, presentazioni, esposizioni: autofinanziandosi e generando indotto. Da parte nostra – conclude Vassena – inizieremo con alcune proposte per far conoscere la struttura, appena pronta, ma siamo certi che, superata ovviamente l'emergenza Covid, diventerà risposta per la socialità e la cultura del Lecchese: e saranno i nostri due Comuni, e le Proloco, ad offrirla.

Una immagine dall'altro del centro sportivo Rio Torto

La sinergia

La promozione di Malgrate e Valmadrera, così come dell'intero territorio, è ciò che ci sta a cuore e l'abbiamo già concretamente dimostrato con l'evento "La Rocca incantata" dello scorso settembre da dove (mi sento di dire) ha preso avvio questa promettente alleanza tra Malgrate e Valmadrera; il "Rio Torto", in particolare, è un patrimonio prezioso che, a quattro mani, ci diciamo subito prontissimi a valorizzare».

Impianti sportivi

«La gestione? Niente bandi Può restare diretta»

Anche gli impianti sportivi del centro "Rio Torto" verranno dati in gestione? «La convenzione con Malgrate, appena approvata, non lo esclude ma, personalmente, non voglio bandi aperti a gente che venga da chissà dove, a specularci»: è netta, la posizione del sindaco di Valmadrera, Antonio Rusconi. «Non sono interessato nemmeno ad affidare il "Rio Torto" a società, per quanto prestigiose, di Lecco, del calcio o del rugby, che lo richiedono principalmente per sé, con l'evidente rischio - dice - di penalizzare o persino escludere le squadre di Valmadrera e Malgrate per le quali il centro è stato costruito, coi soldi dei due Comuni e, dunque, dei cittadini. Sì a valorizzare l'associazionismo locale, se c'è chi possa farsi avanti: altrimenti, per me la gestione può continuare tranquillamente ad avvenire in modo diretto, da parte dei Comuni». La convenzione prevede che, in caso di gestore, il calendario degli utilizzi sportivi debba continuare a essere deciso coi Comuni. «Le offerte da fuori – chiarisce Rusconi – già le abbiamo avute, ma al prezzo di sacrificare le squadre locali». Aggiunge, da Malgrate, l'assessore Angelo Garavelli: «Da parte delle società di Malgrate, d'altronde, vedremmo bene una maggiore partecipazione: il loro ritornello è sempre che Valmadrera piglia tutto ma, nell'ultima assegnazione delle ore, non si sono presentate neanche». P.ZUC.